

INSERZIONI

MEZZO DA CONVENIRSI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTO

ABBONAMENTO

d'incoraggiamento L. 5,00

ordinario " 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D'OGNI MESE

Miglioriamoci!

Noi pensiamo fermamente che se non sono attuabili ancora molte di quelle riforme che costituiscono il patrimonio ideale di una retta e sana democrazia, ciò è dovuto non tanto alle forze coalizzate contro il moto della democrazia, stessa, quanto alla decadenza morale di molti fra quelli che si dicono o si credono democratici.

Un tempo era grido comune che le rivoluzioni si dovessero compiere dal basso e non dall'alto; oggi crediamo sia dovere comune, il propagare ed il convincere che non solo, anziché sulla piazza, la vera rivoluzione o per meglio dire, la vera trasformazione, è da compiersi nell'intimità dello spirito, cioè nelle menti e nelle coscienze; ma che, anzitutto, l'opera di rinnovazione e di epurazione sociale deve iniziarsi nel seno stesso della democrazia, con un processo, dall'interno all'esterno.

Vale a dire noi crediamo che ogni beneficio di ordine economico e sociale non possa portarci alcun reale vantaggio se non si penserà di elevare la nostra cultura e se non si educiamo il nostro carattere. Questa educazione dell'anima e dello spirito è la condizione necessaria per poter rendere proficuo e vantaggioso all'individuo ed alla società ogni miglioramento ottenuto. È inutile infatti che riusciamo oggi ad avere una retribuzione più equa del nostro lavoro, se non dedichiamo una parte dei maggiori guadagni alla nostra educazione, a leggere, a istruirci, a migliorare la nostra casa con mobili migliori, con più abbondante biancheria, con migliore pulizia. Occorre che l'uomo, provveduto ai bisogni principali della famiglia, migliori le proprie condizioni finanziarie, anziché servirsi di questo miglioramento per coltivare maggiormente il vizio, pensi all'avvenire dedicando una parte dei suoi guadagni ad iscriversi alle società di mutuo soccorso, alla cassa pensioni per la vecchiaia, alle cooperative di consumo e di produzione, ad iscrivere i propri figli alla mutualità scolastica.

Occorre poi principalmente che l'uomo, a qualunque classe sociale appartenga, si emancipi dalla peggiore della schiavitù, quella del vizio e dell'immoralità. Occorre che cessi assolutamente l'amore eccessivo alle bevande alcoliche che degrada l'uomo e la famiglia, il desiderio smodato del divertimento e del giuoco che assorbe tanto le forze e le economie domestiche, l'immoralità che infiacchisce il carattere, abbruttisce, mina la salute e causa la rovina di tanta gioventù, e di tante famiglie.

Questi veri pruni e gli sterpi che intralciano lo sviluppo del germe che, con mano paziente, van gettando nel solco i seminatori.

Solo quando tutti avremo compreso questi doveri verso noi stessi, avremo sentito profondamente la necessità di questo elevamento morale e l'avremo attuato, potrà allora la democrazia con maggiore sicurezza proseguire nella sua via ascensionale.

Scuole Elementari del Comune di Montalcino

Anno Scolastico 1908-909

Notizie ed osservazioni tolte dalla Relazione finale del Direttore didattico Sig. Gaetano Bonifazi.

Conclusione

L'egregio Direttore Didattico, terminando la sua interessante ed accurata Relazione, conclude dicendo:

« Sono lieto di poter affermare che l'istruzione pubblica a Montalcino ebbe in quest'ultimo tempo notevole incremento. Ad onor del vero debbo dire che l'Amministrazione comunale fece molto per il bene delle scuole. Quando venni ad assumerne l'ufficio di direttore, v'erano banchi, cattedre in pessimo stato, vecchie e malridotte carte geografiche, e poco altro materiale didattico reso inservibile.

« Con piacere debbo ora dire che il Municipio provvede a tutto il materiale scolastico occorrente. A ciò si aggiunga: la istituzione della

sesta classe nel Capoluogo; della quarta a Castelnuovo e delle scuole uniche miste a Camigliano ed all'Osservanza. Le scuole corrisposero alle cure loro prodigate dando risultati molto migliori degli anni decorsi.

« Ho piena fiducia che sempre più buoni saranno, se - come non dubito - le Autorità seghiteranno a dare tutto il loro appoggio morale e materiale alla scuola, fonte unica di civiltà e di progresso.

« Con questa speranza termino la mia relazione ».

Per addimostare i reali progressi ottenuti nelle nostre scuole in questi ultimi anni pubblichiamo il seguente prospetto statistico che contiene i risultati fin dall'anno scolastico 1898-99.

Scuole Elementari maschili e miste del Comune di Montalcino

RISULTATI

ANNI SCOLASTICI	NUMERO dei Maestri	NUOVE SCUOLE istituito	ALUNNI			TOTALE degli alunni approvati	Osservazioni
			Inscritti	esaminati ed approvati 1. ^a Sessione	approvati senza esame		
1898-99	SEI		245	131	54	54	In questo specchio non sono compresi i risultati delle scuole elementari femminili del R. E. ducatorio di S. Caterina <i>Manca la Relazione.</i>
1899-900	id.		255	165	68	68	
1900-901	id.		—	—	—	—	
1901-902	id.		270	79	39	68	
1902-903	SETTE	Venne divisa la scuola unica di Castelnuovo Ab.	311	43	31	111	
1903-904	id.		—	—	—	—	
1904-905	id.		333	40	29	106	
1905-906	id.		—	—	—	—	
1906-907	id.		328	38	28	82	
1907-908	OTTO	Classe VI. a Montalcino.	373	53	34	144	
1908-909	NOVE	Classe IV. a Castelnuovo e scuola unica mista a Camigliano.	437	65	46	162	

SIATE MUTUALISTI!...

La mutualità e la previdenza sono mezzi di miglioramento economico pei meno abbienti, pel giorno della malattia, della vecchiaia, dell'infortunio, ecc.; sono principî profondamente educativi e morali in quanto stimolano il lavoratore al risparmio, al reciproco aiuto; sono elementi di libertà e di indipendenza rimpollanti dalla certezza che non si hanno i mezzi necessari al sostentamento soltanto per il periodo in cui si è nel maggiore vigore delle forze, ma anche per il giorno in cui il male, l'infortunio, la disgrazia costringeranno a lasciare il luogo del lavoro e del lavoro quotidiano.

Ciascuno deve comprendere che il pensiero di non dovere esser costretti, allorché si sarà ammalati o vecchi, a chiedere la elemosina o il ricovero in un ospizio di invalidi, dà indipendenza ed un maggiore sentimento di sé.

Nè si dica che gli Istituti di previdenza, qualunque nome e qualsiasi organamento abbiano, sieno società di mutuo soccorso o casse per le pensioni, hanno fatto il loro tempo per essere sorte tante nuove istituzioni, circoli politici, leghe di resistenza, case del popolo, camere del lavoro, circoli ricreativi, organizzazioni di miglioramento tra gli operai e delle campagne.

Non sono pure e vivano di una vita seconda tali organismi politici ed economici, ma accanto a loro vi ha anche un posto utile ed onorevole per le società ispirate alla previdenza. Il momento storico di esse non è ancora tramontato!

Senza dubbio ciascuno di noi vorrebbe presto l'arrivo di un giorno in cui il lavoro rendesse all'uomo un lucro tale che gli desse certezza di vita agiata anche per gli ultimi anni della sua esistenza, ma siamo pure convinti che molti anni dovranno tramontare prima che l'operaio percepisca dei salari, che messi in relazione al costo della vita, gli permettano un notevole risparmio, un accumulamento del capitale sufficiente a sopperire ai bisogni dell'indomani; molti anni dovranno passare prima che la massa degli operai senta il valore del risparmio, il dovere di non cercare tutte le sue soddisfazioni nell'ambiente anti-gienico e demoralizzatore dell'osteria, dove si preparano gli alcoolizzati.

Rivolgete lo sguardo alle fumose officine stridenti, alle capanne perdute su per i monti o giù in fondo alle vallate, o in riva ai sonanti mari! Ascoltate e spingete l'occhio attento verso le bagnate saline, in fondo alle oscure miniere di zolfo e carbone, sui campi arsi dal sole; in ogni luogo insomma in cui vi sono degli uomini curvi al lavoro. L'anima vostra sarà colpita da una diffusa

ed intensa espressione di angoscia che muove la grande folla dei lavoratori.

Oh! non crediate che tale irrequietezza sia prodotta soltanto dalla più diffusa coltura che schiuse alla mente dell'uomo orizzonti politici ed economici in antico sconosciuti; non crediate che proceda soltanto da desiderio non ancora soddisfatto di un regime economico o sociale in cui trionfino più giustizia e più amore e neppure soltanto dal rovello di una lotta continua per la tutela dei propri interessi, per la conquista dei propri diritti.

A queste e ad altre cause una se ne aggiunge su cui noi dobbiamo fermare la nostra attenzione: È una terribile incognita, una inquietante interrogazione alla quale i più non sanno darsi una risposta; è una penosa preoccupazione avvelenata tutti i fugaci e tenui piaceri della vita presente. Osservava, a ragione, Ivanoe Bonomi, che il salariato moderno è un po' come il giapponese, il quale teme sempre che il terremoto inghiotta lui ed i suoi beni.

Oggi l'operaio è occupato, lavora nel campo o nell'officina; ma domani? Domani se divamperà la furia di uno sciopero? Se si stringerà feroce la serrata? Domani se il volante di una macchina lo renderà mutilato o la malattia lo costringerà in letto, al riposo, alla disoccupazione? Domani, dopodomani allorché la vecchiaia lo costringerà a ritirarsi dalla lotta quotidiana per il pane, che sarà di lui? Che sarà della sua famiglia?

E l'operaio sospetta dell'avvenire più ora che non per il passato. Nelle epoche già trascorse nel ciclo dei tempi, la vita di famiglia aveva una forza ed una solidità maggiore ed una forma patriarcale; i figli vivevano e morivano là dove erano vissuti e morti i genitori, dei quali sino all'ultimo avevano soddisfatto i bisogni.

Oggi colla moderna vita economica-industriale attraente l'operaio nelle grandi città; con i cresciuti bisogni, con le più alte aspirazioni, certo quella piccola, ma tenace e continuativa società familiare si è affievolita e non offre più per l'avvenire la stessa garanzia che nel passato.

Eppure l'operaio ha bisogno di riacquistare la sua certezza economica per la vita del domani; non potranno dargliela che le istituzioni di previdenza fondate sul reciproco aiuto, sul soccorso mutuo, sulla scambievole solidarietà; quelle istituzioni che non hanno per emblema il motto antico, egoistico: « Ognuno per sé e Dio per tutti! » ma la combinazione armonica di altri due motti esprimenti una concezione civile e sociale più umana, più fraterna, più cristiana: « *Aiutali, che Dio t'aiuta!* » « *Ognuno per tutti e tutti per ciascuno!* ».

ECONOMIA E LEGISLAZIONE SOCIALE

La Banca del lavoro.

L'on. Luigi Luzzatti, neo-ministro di Agricoltura I. e Commercio, l'8 ottobre scorso al convegno peschereccio di Venezia bandì l'idea di una Banca Nazionale del Lavoro. Lo Stato coi grandi banche di emissione ha, come era dovuto, procurato il credito ai potenti, ai forti, agli agiati: ei deve sull'esempio degli altri paesi favorire anche il credito agli umili, ingrandendolo per tal guisa la funzione sociale e facendo splendere ugualmente « il sole del credito » sulla testa dei ricchi e dei poveri. Questa banca aperta alle mutue di qualsiasi confessione religiosa e programma politico non potrebbe avere che una funzione integrante: dovrebbe essere il coronamento delle cellule del credito della povera gente, spontaneamente organizzate « per le affinità del dolore e del lavoro ».

Secondo l'on. Luzzatti, che certamente tratterà, ora che è ministro, la sua idea in un progetto di legge, la Banca Nazionale del Lavoro dovrebbe avere due compartimenti: uno per aiutare col credito le cooperative di ogni specie, le affittanze collettive, i piccoli proprietari che tendono anch'essi ad associarsi per acquistare i benefici della grande coltura, gli enfiteuti per il pagamento dei loro canoni, le associazioni ed i sindacati della pesca; l'altro compartimento dovrebbe aiutare la costruzione delle case popolari.

La proposta dell'on. Luzzatti tenderebbe in definitiva a creare non un istituto di Stato, ma un ente autonomo in cui l'azione dello Stato si contemperasse con quella delle organizzazioni del lavoro. Il nuovo istituto infatti dovrebbe avere un capitale iniziale di 15 milioni, alla cui fondazione concorrerebbero lo Stato, gli istituti di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli), le Casse di Risparmio, le Banche Popolari e l'Istituto di credito delle cooperative.

In un recente convegno della Triplice economica, - ha assunto questo nome l'intesa che da pochi mesi si è stabilita fra la Lega nazionale delle cooperative, la Federazione italiana delle mutue e la Confederazione generale del lavoro - fu unanimemente approvata l'idea dell'on. Luzzatti e fu, dirò così, sviluppato lo scopo a cui deve tendere la Banca del Lavoro. La quale secondo il parere dei tecnici deve anche essere il completamento della legge dei Consorzi di Cooperative, offrendo i mezzi per attuarla. La legge dei Consorzi fu votata col proposito di preparare le forze operaie cooperative all'esecuzione delle grandi opere pubbliche e di bonifica delle provincie meridionali e delle isole. Ora la Banca del Lavoro deve riuscire specialmente utile per l'esecuzione di quelle grandi opere, le quali prepareranno le condizioni necessarie alla colonizzazione interna e alla redenzione del mezzogiorno.

L'Italia, se attuerà questa ardita istituzione, seguirà l'esempio che in materia, da anni, ci offre la Prussia, con la sua Banca per la cooperazione, dotata di ben 50 milioni e darà un serio impulso alla prosperità delle organizzazioni cooperative.

Leva elettorale.

L'on. Ettore Ciccotti ha svolto nella tornata del 19 novembre u. s. una sua proposta di legge tendente ad ottenere che le iscrizioni elettorali avvengano in una maniera più facile e più estesa; legge che si vuole chiamare della *leva elettorale*, perchè ha la sua base nel reclutamento che i comuni dovrebbero fare degli elettori, senza bisogno dell'intervento dei medesimi nelle operazioni dell'iscrizione, come in maniera quasi

ica si pratica per la leva militare. Il problema elettorale è forse il più urgente della nostra vita politica ed ogni tentativo che si prepara le condizioni per modificare le del nostro elettorato politico ed amministrativo merita di essere apprezzato ed assecondato. Il progetto del Ciccotti è una piattaforma di media per arrivare al suffragio universale, quale comune a tutte le frazioni della democrazia.

Secondo questo progetto, già preso in considerazione, per quanto con riserva, dal governo di Giolitti, il Sindaco di ogni comune nell'ottobre di ciascun anno dovrà trasmettere alla direzione delle scuole elementari del proprio comune, l'ultimo elenco degli iscritti di leva, perchè esaminati i registri scolastici, lo restituisca entro 15 giorni, indicando con nota a margine, tutti quelli che abbiano frequentato la seconda classe elementare. L'elenco così annotato, sarà trasmesso dal Sindaco al Tribunale circondariale perchè l'ufficiale addetto al casellario giudiziale indichi, fatte le debite indagini, gli iscritti incorsi in pene che portano la privazione del diritto elettorale e rimandi poi l'elenco al Sindaco. Tutti gli iscritti di leva, di cui risulterà che abbiano frequentato la seconda classe elementare e non abbiano riportato condanne escludenti dell'elettorato, saranno iscritti nelle liste elettorali politiche e amministrative del Comune di origine e avranno il diritto di votare appena abbiano compiuto l'età di ventun anni. Gli iscritti di leva, di cui risulti che non abbiano frequentato la seconda classe elementare, saranno obbligati a frequentare nell'anno stesso, per la durata di sei mesi, una scuola serale appositamente istituita dal comune.

Il meccanismo di questa legge è abbastanza agile ed agile movimento. Piuttosto sarà difficile, per la comunità, l'attuazione di scuole serali e colpire coloro che, non rispettando l'obbligatorietà dell'istruzione, non frequenteranno la scuola serale, anche se questa sarà ridotta a sei mesi. Non crediamo poi che abbia posto adatto in questa legge l'art. 5, col quale si vorrebbe impegnare il governo a presentare un progetto di legge per regolare l'adozione della refezione scolastica. Sta bene promuovere e volere anche nei riguardi di questa riforma democratica una protezione legislativa, ma non si riesce a capire come sede conveniente per ottenerla possa essere una legge che mira a semplificare l'attuale sistema faraginoso delle iscrizioni elettorali.

Ma, a parte ciò, pensiamo che il progetto Ciccotti sia sostanzialmente buono e ci auguriamo che la Camera lo accolga e lo approvi.

La nostra Cattedra di Agricoltura

L'egregio Dott. Pietro Mugliani che da due anni reggeva la nostra Sezione della Cattedra ambulante di agricoltura, ha lasciato la nostra Città per dedicarsi all'esercizio della professione libera di perito-agrario per la quale ha specialissime attitudini.

La sua partenza ha arrecato vivo dispiacere alla nostra cittadinanza, nella quale contava molti amici e molti estimatori del suo brillante ingegno e della sua attività.

L'opera del Dott. Mugliani in questo biennio è stata molteplice ed interessante.

Basterà ricordare fra i lavori ordinari: le molte conferenze tenute nei diversi Comuni della Sezione su temi vari di maggiore interesse per questa Regione e principalmente sui seguenti: concimazione chimica ed organica, coltivazione dei prati e dei cereali, rotazioni razionali, sistemazione e lavorazione dei terreni, cultura

della vite e dell'olivo; i numerosi articoli d'indole varia comparsi nel Bollettino delle istituzioni agrarie senesi in cui furono trattati press'a poco i temi suddetti ed anche altri d'indole più speciale; i moltissimi sopralluoghi per istituzione di prove dimostrative di concimazione chimica, per esperimenti di macchine agricole, per progetti di costruzioni rurali, case coloniche, stalle, concimaie, frantoi, silos etc. e per ispezione di molte di esse in corso di esecuzione; per la potatura delle piante da frutto, dei gelsi, degli olivi, della vite, per la coltivazione e cura del tabacco etc.

Fra i lavori straordinari ricorderemo: le esplorazioni per la delimitazione di nuove infezioni fillosseriche, la cura degli olivi malati di fumagine e di Lecanium nella Tenuta del Poggio alle Mura (Conte Placidi); l'esplorazione per l'accertamento di infezioni di *Diaspis pentagona* nei gelsi del piano dell'Asso; il riordinamento agrario della Tenuta di Curiano di proprietà del N. U. Sig. Dott. Alessandro Mocenni e di quella di Serravalle del Sig. Ing. Dante Parenti.

I detti lavori, nel primo dei quali ebbe a valido cooperatore il Dott. Giovanni Bellini, consistono nel rilevamento planimetrico dei terreni, accertamento dello stato culturale attuale, suddivisione del terreno di ogni podere in tanti appezzamenti di uguale superficie ed in numero corrispondente agli anni della rotazione da adottare e studio delle rotazioni di passaggio da seguire nel periodo di transizione.

Perchè i nostri lettori intendano l'importanza di tali lavori, aggiungiamo solo che con la scorta di queste piante è possibile vedere a colpo d'occhio la situazione e l'ampiezza delle diverse colture, nonché regolare perfettamente dal tavolino il loro migliore e più proficuo avvidendamento.

Si può comprendere quindi come vivo sia stato il dolore per la partenza dell'egregio Dott. Mugliani. Siamo sicuri d'interpretare il sentimento di tutta la popolazione augurandogli a questo valoroso giovane un brillante avvenire.

CRONACA

SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO.
Per oggi alle ore 14, nel consueto locale della Direzione delle Scuole, è indetta l'assemblea generale dei Soci per l'approvazione del Conto consuntivo dell'anno 1909 e per la rinnovazione delle cariche sociali.

SOCIETÀ AUTOMOBILISTICA — I Soci sono invitati all'Adunanza generale che sarà tenuta Domenica prossima 30 gennaio ad ore 15 nella Sala Municipale per trattare il seguente Ordine del giorno:

- 1° Prolungamento del percorso fino a Siena
- 2° Aumento di capitale
- 3° Comunicazioni della Presidenza.

Si rammenta che per la validità dell'adunanza è necessario che concorrano almeno la metà dei Soci.

IL PRESIDENTE
Vieri Padelletti

CIRCOLO POPOLARE RICREATIVO — Nell'assemblea generale dell'8 corrente, udita la relazione dei Revisori e quella del Consiglio Direttivo, fu approvato il conto dell'anno 1909, da cui risulta che l'amministrazione del Circolo fu guidata con saggi criteri e che le condizioni finanziarie sono assai buone.

Nella precedente adunanza del 29 Dicembre u.s. fu approvato il Bilancio preventivo e furono prese opportune disposizioni perchè l'andamento del

Circolo anche dal lato morale ed istruttivo nulla lasciasse a desiderare.

Il 9 corr. ebbe luogo la rinnovazione delle Cariche Sociali e con ottima votazione fu confermato l'antico Consiglio composto dei Signori:

- | | |
|--|------------------|
| Gino Lecchini, | Presidente |
| Cosimo Nozzoli, | Vice-Presidente |
| Giorgio Corbelli, | Cassiere |
| Giovanni Bovini, | Economo |
| Assunto Bovini, | Segretario |
| Alessandro Fedolfi, | Vice-Segretario, |
| Felice Paccagnini, | Consigliere |
| Antonio Caporali, | » |
| Giovanni Fontani, | » |
| Marcello Filippi, | » |
| Dario Faneschi, | » |
| Ugo Lamoretti in sostituzione del dimissionario Piero Faiticher. | |

La Commissione aggiunta — eletta dal Consiglio — risultò composta dei Signori:

- Vegni Luigi — Castellacci Tito — Farnetani Mariano — Paccagnini Luigi — Magliacani Antonio — Pierangeli Giovanni — Franci Ernesto — Andreini Giuseppe — Fiaschi Settimio — Terzi Giuseppe — Caporali Angelo.

Il nuovo anno ha portato nuovo fervore e nuova compattezza fra i Soci di questo simpatico Circolo, ed in questi giorni si vede un continuo affacciarsi di molti giovani Soci, i quali disinteressatamente prestano l'opera loro per riquadrare ed addobbare i locali con gusto ed eleganza, onde riescano veramente splendidi i cinque veglioni che il Circolo darà in questo Carnevale, dei quali il primo ha luogo questa sera.

LA NOSTRA PROVINCIA ha vinto definitivamente dinanzi alla Cassazione di Firenze una importantissima causa contro lo Stato per il rimborso dei contributi per i lavori idraulici della Valdichiana.

Inviemo i nostri vivissimi rallegramenti ai passati e presenti amministratori della nostra Provincia e specialmente al nostro Consigliere Provinciale Marchese Carlo Ballati-Nerli, Presidente della Deputazione, nonché ai valorosi giuristi che hanno così bene patrocinati gli interessi della Provincia, e fra di essi al nostro Deputato on. avv. Pilacci che ha avuto in questa causa una parte importantissima.

IL PROF. AVV. ANTONIO MARCHI, sposo della Sig.ra Luisa Tamanti, vinse il concorso per la Cattedra di Diritto Romano nell'Università di Perugia, e fu secondo nel concorso della R. Università di Macerata.

Ora, in base al risultato di quest'ultimo concorso, è stato chiamato alla Cattedra di Pandetta della R. Università di Messina, nuovamente aperta in questi giorni.

Al valoroso giovane, che lasciando il Ministero della Pubblica Istruzione è entrato così splendidamente nell'insegnamento universitario, i nostri vivi rallegramenti.

A S. ANGELO IN COLLE fin dallo scorso mese di Dicembre è stato terminato l'impianto dell'illuminazione ad Acetilene eseguito dalla Ditta Pulselli di Rapolano, e sappiamo che funziona ottimamente tanto per l'illuminazione pubblica che per la privata.

Tale impianto di illuminazione verrà quanto prima eseguito anche a Castelnuovo dell'Abate ed a Torrenieri.

NOMINA — Fin dal 1 corr. è stato nominato Ricevitore dell'ufficio postale di Torrenieri il Sig. Nozzoli Nello. Detta nomina ha incontrato il generale favore della popolazione di Torrenieri, giacchè sono ben note le ottime doti del Nozzoli, che gode giustamente la stima e la considerazione non solo della frazione di Torrenieri ma di quante persone lo conoscono.

NUOVE MAESTRE — Per il cresciuto numero degli alunni essendosi resa necessaria una nuova insegnante a Torrenieri, è stato affidato l'insegnamento della I. e II. classe alla Sig.na Vivarelli Vivina di Pistoia, rimanendo alla Sig.na Balzi quello della III. e della IV classe, che così è stata istituita anche a Torrenieri soddisfacendo l'unanime desiderio di quella popolazione.

Per la nuova scuola unica mista dell' Osservanza, che ha già più di 30 alunni, è stata nominata la Sig.na Jole Fontana di Pisa.

Movimento della popolazione DEL MESE DI DICEMBRE 1909

Nati N. 18

Aprill Arturo d' ignoti
 Voltolini Leonetto di Giovanni
 Antonini Vittorio di Riccardo
 Formiconi Cesare di Serafino
 Vigni Assunta di Cesare
 Orpelli Oreste d' ignoti
 Franci Angiolina di Settimio
 Franci Angiolino di Settimio
 Rubegni Guido di Gabriello
 Fabbri Olinto di Giuseppe
 Giannetti Pierina di Giulio
 Nannetti Natalina di Domenico
 Faleri Adolfo di Marcello
 Guarnieri Caterina di Pilade
 Padelletti Gino di Emilio
 Martorelli Igina di Giovanni
 Cencioni Gino di Giovanni
 Orpelli Orsolà d' ignoti

Matrimoni N. 6.

Marioni Amedeo con Ciani Angela
 Perugini Marsilio con Casini Maria
 Mascelloni Agostino con Perugini Teresa
 Angelini Corrado con Guerrini Ester
 Vignali Umberto con Sassetti Maria
 Pierangioli Alessandro con Gorelli Sabatina

Morti N. 14.

Marconi Santi fu Francesco
 Magni Maria fu David
 Cecchini Rosa fu Pasquale
 Donzellini Anna fu Andrea
 Natali Emilio di Pasquale
 Fusi Alessandro fu Giuseppe
 Terzuoli Primetta di David
 Chiappini Domenico fu Giuseppe
 Guerrini Caterina fu Giuseppe
 Radegondi Radegonda d' ignoti
 Marconi Orsola di Fernando
 Fabbri Olinto di Giuseppe
 Saladini Gabriello fu Luigi
 Mechini Caterina fu Antonio

Movimento della Popolazione nell' Anno 1909

Abitanti al 1° Gennaio 1909 N. 9389

In Aumento

Nati nel Comune N. 237
 Fuori del Comune » 4
 Immigrati » 270

N. 511 » 511

N. 9900

In diminuzione

Nel Comune N. 196
 Fuori del Comune » 10
 Emigrati » 300

N. 506 » 506

Abitanti al 31 Dicembre 1909 N. 9394

ANTONIO FRANCI Gerente-responsabile
 Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del giornale "LIBERTAS"

Montalcino

Le sarò grato se vorrà pubblicare la seguente lettera nel suo accreditato giornale:

On.li Soci del Circolo Popolare Ricreativo
 in Montalcino

Non trovo una frase adatta per potervi dimostrare la mia gratitudine per la fiducia dimostrata nell' Adunanza del 26 Dicembre u. s. riconfermandomi vostro Buffettiere con 66 voti su 70 votanti.

Con la promessa di fare vieppiù il possibile per rendermi meritevole maggiormente della fiducia vostra, vi ringrazio sentitamente, mentre con ossequio mi dichiaro vostro

Obbl.mo

Egisto Baccinetti

Camera di Commercio ed Arti di Siena
BOLLETTINO dei prezzi dei generi
 venduti nella piazza di Siena.

	al Quintale - senza dazio	
Frumento (da pane)	29,—	29,50
Farina di Frumento Marca B.	38,25	38,75
Granturco	17,50	18,—
Avena	20,50	21,—
Fave	20,50	21,—
Fagioli	27,—	30,50
Patate	6,—	6,50
Carbone di Legna	8,50	9,—
Fieno	9,—	9,50
Olio d'Oliva commestibile	160,—	180,—
Bue da macello	169,—	178,—
Vacca id.	166,—	172,—
Vitello id.	200,—	208,—
	all' Ettolitro - senza dazio	
Vino di collina	12,—	22,—
Vino di pianura	9,—	10,—

Cordial della Salute

IL MIGLIOR TONICO-APERITIVO DEL MONDO
 SPECIALITÀ DELLA DITTA

GIULO CECCARELLI di Siena

DEPOSITO ed esclusiva rappresentanza in Montalcino
 presso il Sig. EGISTO BACCINETTI conduttore del Buffet
 del Circolo popolare ricreativo.

Si concedono sconti ai rivenditori.

Si riprendono i vuoti rimborsandone l'importo.

COLLALLI

ACQUA MINERALE

BICARBONATA ALCALINA LITIOSA
 Per la cura radicale delle malattie renali. - In uso da mezzo secolo. Premiata a Torino con medaglia d'argento.

Spediscesi entro casse, in fiaschi e bottiglie.

Dirigersi ai signori

FRATELLI ORSI - Montalcino
 (Prov. di Siena)

AVVISO

Il notaio Terzo Grossi residente a Buonconvento, avverte chiunque possa avervi interesse che, attesi i continui rapporti professionali cogli Uffici Giudiziari e Finanziari di Montalcino, si mette a disposizione di chi voglia valersi del di lui Ministero nelle occasioni in cui trovasi in detta Città e pei casi di urgenza avvisandolo alla sua residenza di Buonconvento.

1200047 P